

BPE NEWS

Edizione speciale di maggio
dedicata all'autoconsumo

Gruppo  BPE
Beam Power Energy

AGENZIA AUTORIZZATA


iren
luce gas e servizi

Edizione speciale N° 1 - Maggio 2023 - Periodico mensile gratuito di cultura energetica -
Pubblicazione non soggetta a registrazione in conformità alla legge n. 47 del 8/02/1948 -
Responsabile progetto: Claudio Canovi - Impaginazione: Giada Di Buono

CONDIVIDERE ENERGIA? PASSA ALL'AUTOCONSUMO





Di cosa stiamo parlando?

Quando parliamo di Autoconsumo collettivo intendiamo la produzione e il consumo di energia da fonti rinnovabili da parte di consumatori facenti parte dello stesso edificio o condominio (anche denominato appartamento).

L'impianto deve essere a energia rinnovabile sotto lo stesso capannone principale e può anche essere di proprietà di terzi, purché sia controllato da uno o più utenti finali che fanno parte della composizione.

Come soggetto giuridico, il condominio costituisce di fatto un gruppo di autoconsumo, gestisce l'impianto e riceve gli incentivi. A livello nazionale, sono disponibili incentivi per valorizzare l'energia prodotta dal condominio e autoconsumata dai membri del gruppo di autoconsumo.

Questo incentivo è erogato dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Gli impianti fotovoltaici condominiali sono installati sui tetti o nelle strutture accessorie dell'edificio e collegando direttamente gli impianti comuni, l'energia prodotta può essere utilizzata direttamente, risparmiando parte dei costi condominiali.

L'energia non consumata dagli impianti comuni viene inviata alla rete e venduta. Il ricavato va al condominio e i condomini continueranno a pagare le bollette. Se consumano energia durante il periodo in cui il sistema genera elettricità, i condomini riceveranno degli incentivi.

I ricavi e gli incentivi sono gestiti dal condominio. Ad esempio, possono essere destinati alle spese comuni o distribuiti ai diversi utenti in base al loro consumo, o in parti per mille.

Come si attiva?

La base per la costituzione di una comunità di energia rinnovabile è la presenza di un impianto di produzione di energia rinnovabile e di almeno due entità di consumo in un edificio. La prima persona coinvolta è l'amministratore del condominio (se il condominio non è costituito, viene nominato un referente). Durante la riunione viene spiegato il meccanismo, vengono riuniti i membri principali e viene delegata la progettazione.



RISPARMIA CONDIVIDENDO

L'impianto viene dimensionato e progettato in base ai consumi previsti dalla struttura (o dall'intero condominio).

Il progetto viene presentato al consiglio per l'approvazione. L'impianto viene poi installato e registrato sul portale del GSE. Non tutti i condomini devono partecipare a questa spesa, ma più sono gli utenti, più incentivi ricevono. Chi non partecipa non beneficia degli incentivi.

Gli utenti comuni possono collegarsi direttamente all'impianto e l'energia in eccesso viene venduta con un contratto di ritiro dedicato o sul mercato libero.

L'energia prodotta in centrale e consumata contemporaneamente dai soci ha diritto agli incentivi del GSE. L'utilizzo dei proventi è deciso da un gruppo di sostenitori.

COME SI FORMA IL PROCESSO DI FORMAZIONE

Il processo di formazione dei gruppi di autoconsumo collettivo si riassume come segue:

COSTITUZIONE: è sufficiente il voto favorevole di più della metà dei presenti, che rappresentino più della metà del valore millimetrico dell'edificio. I condomini contrari sono esentati dal partecipare alle spese e perdono qualsiasi beneficio. Il verbale deve indicare chiaramente chi è responsabile del controllo tecnico e amministrativo dell'energia e della sua valutazione.

IMPIANTI: l'impianto deve essere realizzato nell'area di pertinenza dell'edificio/appartamento (tetto, aree comuni, strutture accessorie) o in qualsiasi altra area disponibile.

ADERENTI: deve essere garantita la possibilità di uscire a tariffe concordate, giuste ed eque.

Non si fa riferimento all'obbligo di accettare nuove adesioni.

INCENTIVI: le aziende elettriche collegate al sistema beneficiano dell'autoconsumo e di bollette più basse. Altre continuano a pagare le bollette per l'intero consumo di energia prelevata dalla rete, ricevendo al contempo incentivi energetici condivisi. La possibilità di mantenere la propria attività è garantita.

SOCI: per definizione, i membri sono liberi di andare e venire. Per esempio, una comunità non può escludere un membro per mancanza di energia nella pianta, ma solo per motivi oggettivi.

E' fondamentale quindi, la prima parte dell'analisi e del dimensionamento del sistema, in cui si definiscono i componenti del condominio a cui attenersi, si calcolano i consumi e le potenzialità (anche nella funzione maggioritaria richiesta all'assemblea), ecc. Tuttavia, bisogna anche tenere conto del fatto che la configurazione deve essere gestita durante il suo ciclo di vita. Pertanto, ci sono costi da sostenere anche dopo la creazione della comunità.

AUTOCONSUMO DA FOTOVOLTAICO

Gli impianti fotovoltaici installati a casa sono destinati principalmente all'autoconsumo di energia elettrica. Qui potete scoprire come massimizzare l'autoconsumo e risparmiare sulla bolletta elettrica, quando conviene installare un **impianto fotovoltaico** con batterie di accumulo, inverter integrati o batterie esterne e come accedere alle borse elettriche.

La **Direttiva europea sull'energia** si concentra sul ruolo attivo degli utenti finali. Per un futuro sostenibile, gli utenti possono produrre energia per il proprio consumo e anche scambiarla con altri utenti dello stesso edificio o complesso.

Cosa si intende per fotovoltaico in autoconsumo?

Per autoconsumo si intende che l'elettricità prodotta da un impianto fotovoltaico, o da un'energia rinnovabile in generale, viene utilizzata direttamente dove è stata prodotta dal consumatore finale e non viene quindi immessa nella rete di distribuzione.

Quando l'elettricità è prodotta da pannelli solari, si possono utilizzare i seguenti metodi:

Autoconsumo: l'energia viene utilizzata immediatamente dall'utente finale;

Alla rete di distribuzione: l'energia viene immessa nella rete di distribuzione e gestita dall'azienda locale di distribuzione dell'elettricità.

Sistemi di accumulo di energia: le batterie vengono caricate e l'energia viene consumata in un secondo momento.



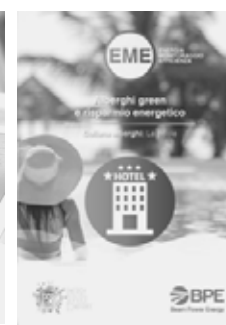
In passato, gli incentivi a sostegno del solare fotovoltaico venivano erogati per tutta l'energia prodotta dai **pannelli solari**, quindi più grande era l'impianto, maggiore era il guadagno. Oggi non è più così e quando le famiglie decidono di installare un impianto solare fotovoltaico, i risparmi che ne derivano sono principalmente dovuti all'autoconsumo, grazie a bollette più leggere.

Il **rapporto statistico 2018 del GSE (Gestore dei Servizi Energetici)** sul fotovoltaico rivela che la produzione per autoconsumo è di 5.137 GWh, che corrisponde a quasi il 23% della produzione totale.

Nel dettaglio, la percentuale maggiore di autoconsumo si verifica negli impianti di piccole e medie dimensioni (fino a 20 kW e fino a 200 kW di potenza). Praticamente tutti gli impianti del Paese sono autoconsumanti.

La **domotica** può aiutarci a promuovere l'autoconsumo. I moderni elettrodomestici sono elettronici e possono essere controllati a distanza tramite app per smartphone. Per sfruttare al meglio l'elettricità generata durante il giorno, possiamo impostare l'accensione automatica di lavatrici, lavastoviglie, scaldabagni e pompe di calore.

In questo modo, concentrando i consumi proprio nel momento in cui l'impianto produce energia, si può massimizzare l'autoconsumo e risparmiare notevolmente sulla bolletta elettrica. Un contatore di produzione installato a valle dell'impianto misura tutta l'elettricità prodotta.



**SCARICA LE PILLOLE
GRATUITE**



Nel frattempo, un secondo contatore sostitutivo è bidirezionale e può monitorare l'energia fornita e prelevata dalla rete. Per calcolare l'autoconsumo di energia, è sufficiente sottrarre l'energia fornita alla rete dall'energia totale prodotta.

Di norma, non è possibile utilizzare il 100% dell'energia prodotta dai pannelli, poiché l'elettricità può essere consumata in momenti in cui l'impianto non è in funzione, ad esempio di notte o in condizioni meteorologiche avverse.

Esistono quindi due opzioni: installare batterie di accumulo o utilizzare lo "Scambio sul Posto", un sussidio statale per le centrali elettriche a energia rinnovabile.

AUTOCONSUMO E COMUNITÀ ENERGETICHE: LE DIFFERENZE

A prima vista, i gruppi di autosufficienza collettiva e le comunità energetiche possono sembrare la stessa cosa. In realtà, però, si tratta di realtà diverse, anche se con obiettivi comuni. Se è innegabile che entrambi mirano a gestire in modo più efficiente la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile, sono altrettanto innegabili le loro differenze sostanziali.

La prima differenza tra gruppi e comunità energetiche sta nella loro composizione.



I gruppi di autoconsumo collettivo si formano quando ci sono più utenti in un edificio. Ad esempio, un complesso residenziale o un centro commerciale possono rientrare in questa configurazione.

Le comunità di energia rinnovabile, invece, sono formate da gruppi di individui, persone giuridiche, PMI e persone fisiche sparse in tutta la regione. Si legano tra loro in forma giuridica con lo scopo esplicito di produrre e condividere energia.

Quali sono gli scopi?

Come già detto, i gruppi di autoconsumo collettivo e le C.E.R. hanno gli stessi obiettivi, anche se in forme diverse.

Questi possono essere riassunti come segue:

- Facilitare i processi di conversione energetica e di deidrocarbonizzazione;
- ridurre l'impatto ambientale complessivo
- Promuovere l'uso di energie rinnovabili;
- Raggiungere obiettivi di neutralità climatica entro il 2050;
- Aumentare i livelli di risparmio ed efficienza energetica.

Questi modelli, insieme ai sistemi di incentivazione associati, incoraggiano le comunità a fare scelte consapevoli e condivise, portando a un cambiamento culturale e sociale.



OTTIMIZZIAMO IL CONSUMO DI ENERGIA, TRAMITE L'EFFICIENZA

SETTORE CIVILE, TERZIARIO E INDUSTRIALE



Politiche energetiche programmate verso un uso razionale dell'energia, ridurre i consumi con prodotti e servizi efficienti per consumatori e utenti.

AMMINISTRAZIONI PRIVATE E PUBBLICHE



Le amministrazioni detengono l'opportunità di ridurre le emissioni, nei settori degli edifici e dei trasporti, responsabili dell'inquinamento del Pianeta.

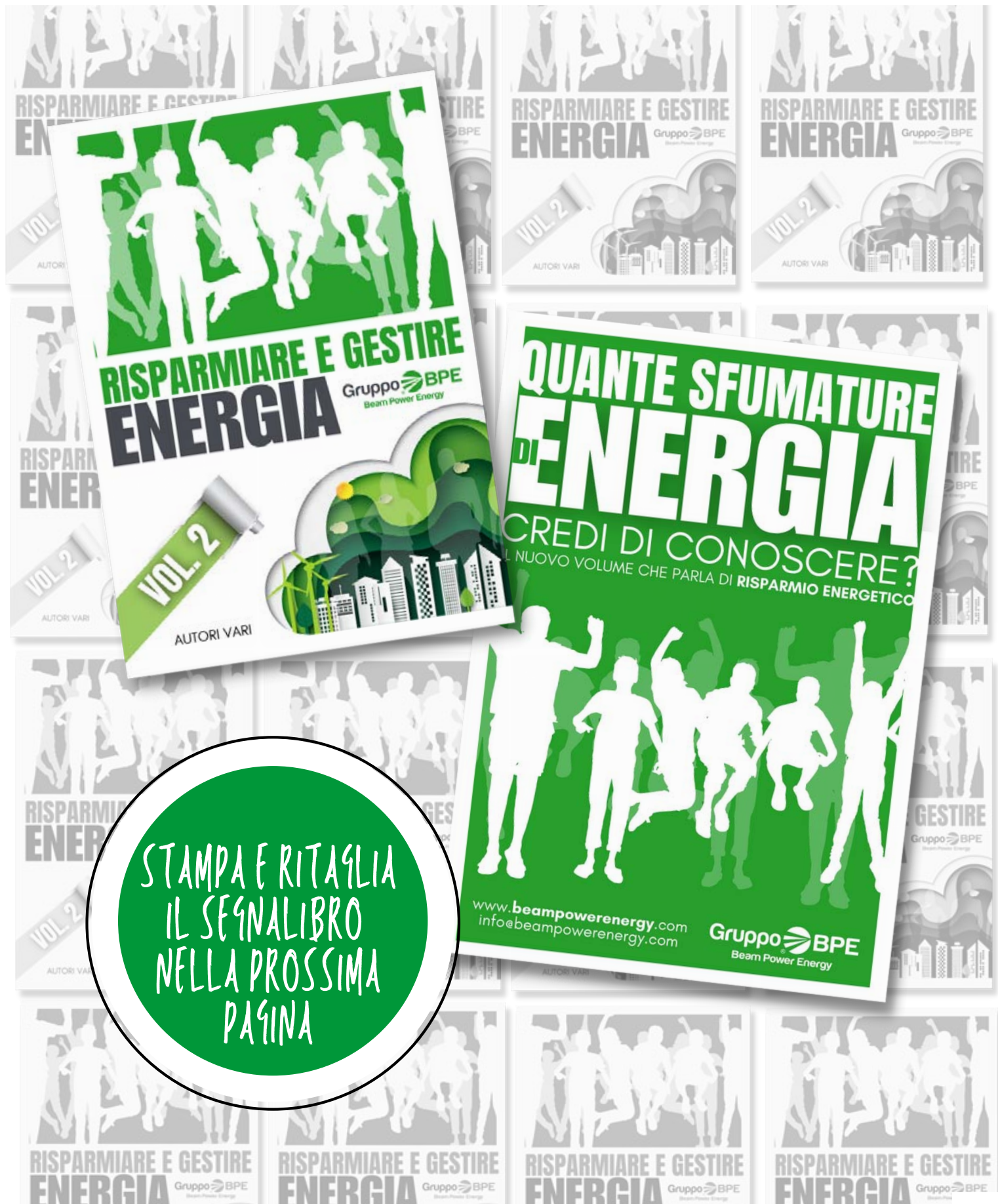
TECNOLOGIE ENERGY SAVING



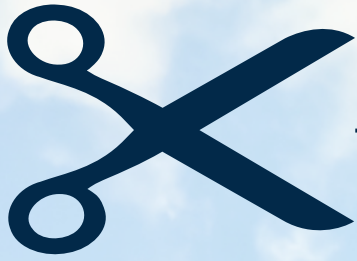
BPE Beam Power Energy promuove innovazione tecnologica, è distributore esclusivista di sistemi per l'ottimizzazione energetica.

TANTE NOVITÀ IN ARRIVO!

LA NOSTRA PROSSIMA USCITA



STAMPA E RITAGLIA
IL SEGNALIBRO
NELLA PROSSIMA
PAGINA



RITAGLIA IL
SEGNALIBRO!

Gruppo  BPE
Beam Power Energy



VIVIAMO
COME ONDE
DI ENERGIA
NEL VASTO
OCEANO
DELL'ENERGIA.

DEEPAK CHOPRA

AGENZIA AUTORIZZATA


iren
luce gas e servizi

SERVIZI PER L'ENERGIA UN REFERENTE UNICO

Gruppo BPE Beam Power Energy è partner di strutture tecnologiche e professionali di alto livello per poter rispondere alle esigenze del mercato. Grazie alla sinergia delle migliori tecnologie vengono attuate politiche necessarie a **progetti di sostenibilità**, dando risposte concrete e reali al risparmio energetico.



EFFICIENZA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

BPE Beam Power Energy è una società E.S.Co. certificata UNI 11352 che opera con partner internazionali accreditata dal GSE dal 2009 al fine di individuare le migliori e più innovative soluzioni di efficienza energetica. Opera sui mercati dei **titoli di efficienza energetica**, realizzando e promuovendo progetti a livello nazionale ed internazionale, civile, terziario, commerciale, industriale e settore pubblico. Esclusivista per l'Italia di **sistemi per l'ottimizzazione energetica**.



SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



E.S.CO. - ENERGY SERVICE COMPANY
Via Montevicchio, 28 - 10128 Torino - Italy
P.IVA e C.F. IT09825850960
tel: +39 011 7934 150



info@beampowerenergy.com
bpebeampowerenergy@legalmail.it

**SCANSIONA E VISITA
IL NOSTRO SITO**